



Regolamento

1. Gli utenti prima di salire in biblioteca devono registrarsi e presentare un documento in portineria dove riceveranno un pass da esporre per tutta la permanenza nel Seminario. Dovranno quindi depositare borse e zaini negli appositi armadietti. È possibile portare con sé in biblioteca esclusivamente ciò che è necessario per lo studio.
2. I nuovi utenti, prima di accedere a consultazione e prestito, sono tenuti a richiedere la **tessera di iscrizione** alla biblioteca che compileranno dopo aver preso visione delle norme del regolamento relativo all'accesso, alla consultazione e ai servizi, ed essersi impegnati a osservarne integralmente le disposizioni e le successive eventuali integrazioni e/o modifiche.
3. L'iscrizione alla biblioteca è gratuita e comporta la comunicazione di alcuni **dati personali** il cui trattamento sarà esclusivamente ad uso interno della biblioteca secondo le modalità previste dal D.Lgs 196/2003 sulla tutela della privacy. All'atto di iscrizione l'utente sottoscriverà il proprio consenso al trattamento di tali dati entro i limiti sopra descritti. L'utente è tenuto a comunicare eventuali variazioni dell'indirizzo e del recapito telefonico.
4. La **consultazione dei cataloghi** avverrà mediante un personal computer messo a disposizione dell'utenza.
5. L'utilizzo della connessione internet è riservato ai soli utenti interni.
6. L'utente attenderà nella sala di consultazione che un operatore gli recapiti il materiale richiesto; non potrà accedere ai magazzini della Biblioteca.
7. L'utente dovrà restituire intatto il materiale affidatogli senza apporre piegature, segni o note nelle pagine dei libri. L'operatore che riceve il materiale dato in consultazione ne verificherà l'integrità. Chi danneggia o smarrisce il materiale a lui affidato in consultazione o in prestito deve procurare un esemplare integro e in buone condizioni, ovvero rifondere una cifra pari al doppio del valore aggiornato del pezzo danneggiato o smarrito. Agli utenti può essere revocato l'accesso alla biblioteca nel caso in cui dimostrino di non maneggiare con la debita cura il materiale in consultazione.
8. La sala di lettura non può essere adibita come spazio per attività di studio che prescindano dalla consultazione di volumi appartenenti alla biblioteca. L'uso di libri personali è consentito solo come ausilio per lo studio di documenti effettivamente consultati nella biblioteca.
9. Nelle sale di studio e di consultazione è vietato fumare e consumare cibi o bevande ed è richiesto il silenzio come garanzia e condizione al diritto allo studio di tutti.
10. Il **prestito a domicilio** è consentito a maggiorenni residenti e/o domiciliati nella provincia e diocesi di Vicenza per un periodo massimo di 30 giorni. Il rinnovo del prestito può essere effettuato per un massimo di due volte - anche telefonicamente durante gli orari di apertura della Biblioteca - a condizione che l'opera non sia stata prenotata da altro utente. La restituzione oltre la scadenza è soggetta al pagamento di una penalità. I ritardatari nella



restituzione che non rispondono ai solleciti entro 15 giorni saranno esclusi dal prestito per un periodo di un mese per ogni settimana di ritardo.

11. È concesso il prestito contemporaneo di massimo tre volumi per la Biblioteca Antica e tre per la Biblioteca Teologica. La restituzione dei volumi potrà essere effettuata indifferentemente nell'una o nell'altra Biblioteca ma non presso le portinerie.
12. Materiale non soggetto a prestito: enciclopedie, dizionari, dispense, tesi di laurea (per le quali la Biblioteca non abbia ottenuto esplicito consenso dell'autore alla consultazione o compilate dopo il 1960), opuscoli, periodici, testi di consultazione, volumi di pregio e tutte le pubblicazioni sino al 1940. La Direzione della Biblioteca si riserva di stabilire caso per caso ulteriori limitazioni del prestito. La consultazione può essere negata quando vi siano pericoli per la conservazione dei documenti.
13. La **fotocopiatura** dei testi è soggetta alle norme sui diritti di autore. Un libro ancora in commercio può essere fotocopiato per una parte non superiore al 15% della sua consistenza. Dietro compilazione di apposito modulo di domanda e nel rispetto della normativa vigente la direzione può concedere la riproduzione fotostatica di parte dei volumi, esclusi i manoscritti, gli stampati del fondo antico e quelli preziosi o deperibili.
14. Le riproduzioni di ogni tipo sono concesse esclusivamente per motivi di studio personale, con le limitazioni e nel rispetto delle norme nazionali e internazionali vigenti in materia di diritti d'autore e di proprietà.
15. Chi ha ottenuto di realizzare le riproduzioni si assume ogni responsabilità derivante dall'uso illecito delle medesime riproduzioni, operato anche da terzi.
16. Per la consultazione di volumi del XV, XVI, XVII e XVIII secolo e la riproduzione di loro parti è prevista una richiesta di autorizzazione che verrà accettata o respinta dall'insindacabile giudizio della Commissione della Biblioteca. La riproduzione potrà essere effettuata esclusivamente con macchina fotografica digitale senza flash.
17. Le spese per qualunque tipo di riproduzione sono a totale carico del richiedente.
18. L'utente si impegna a consegnare alla biblioteca una copia delle pubblicazioni da lui prodotte con riferimento al materiale conservato presso la biblioteca stessa. Alla consegna delle tesi di laurea e dottorato o di altri istituti verrà richiesta la compilazione di un modulo per il deposito presso la Biblioteca che ne regolerà la fruizione secondo i desideri dell'autore.
19. La consultazione di materiale manoscritto o antico a stampa è riservata agli studiosi e può essere soggetta a specifiche limitazioni, quali, ad esempio, la verifica delle effettive capacità del richiedente di leggerne o decifrarne il contenuto, la presentazione scritta del docente nel caso di studenti universitari che devono condurre ricerche specifiche.
20. Per la consultazione del materiale archivistico e di quello appartenente alla Biblioteca Capitolare si vedano gli appositi regolamenti.
21. È ammesso l'uso di computer portatili, per i quali la biblioteca fornisce l'energia elettrica, declinando però ogni responsabilità per eventuali danneggiamenti arrecati agli apparecchi e/o ai dati in essi contenuti dalla connessione all'impianto elettrico. I singoli utenti sono in ogni caso responsabili dei danni arrecati dai loro apparecchi a persone o a cose.

Vicenza, 28 marzo 2008